

**CO-CREATE
THE FUTURE**

Regolamento generale

Milano 2024

CONSORZIO
dafne

THE 
HEALTHCARE
COMMUNITY



SOMMARIO

PREMESSA	3
Art.1 – Il Consorzio Dafne	4
Art. 2 – Il sito istituzionale del Consorzio	4
Art. 3 – Lo status di Azienda Consorziata	4
Art. 4 – L’articolazione del Consorzio	4
Art. 5 – Le quote di adesione al Consorzio	5
Art. 6 – I canoni annui e i costi per i servizi	6
Art. 7 – Il Comitato dei Consorziati	6
Art. 8 – La partecipazione al Comitato dei Consorziati	6
Art. 9 – Le attività del Comitato dei Consorziati	7
Art. 10 – L’attivazione di progetti e iniziative	7
Art. 11 – Le condizioni per l’adesione a progetti e iniziative	8
Art. 12 – Il rispetto di documentazione tecnica e linee guida	8
Art. 13 – I Gruppi di Lavoro	8
Art. 14 – Le collaborazioni con le istituzioni	9
Art. 15 – L’aggiornamento e la diffusione del Regolamento Generale	9



PREMESSA

Il Consorzio Dafne (di seguito "Consorzio") è la Community B2b no profit di riferimento per tutti gli attori della filiera healthcare, da anni impegnata nel promuovere l'integrazione e la collaborazione trasversale lungo l'intera supply chain della Salute, umana e animale. Costituito nel 1991 dall'esigenza primaria di favorire la digitalizzazione del ciclo dell'ordine, oggi si propone di contribuire a realizzare un ecosistema sempre più interconnesso, digitale e sostenibile.

Intorno alla Community, articolata in accordo con quanto definito dallo Statuto vigente, gravitano organizzazioni che si relazionano, direttamente o indirettamente, con il Consorzio: aziende healthcare (farmaci, nutraceutici, dispositivi medici, prodotti per la salute, ...), distributori, concessionari, rivenditori, trasportatori, depositari, strutture sanitarie pubbliche e private.

Il confronto aperto interno alla Community, il dialogo costruttivo con le Istituzioni, l'attivazione di progetti collaborativi e la sensibilizzazione alla crescita culturale del settore sono oggi le principali direzioni lungo cui si articola l'azione del Consorzio.

Il Consorzio si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera.

Il Consorzio agisce in coerenza con i principi di libertà e di dignità della persona umana e ripudia ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'etnia, sulla lingua, sulle condizioni personali e sociali, sulla fede religiosa e sulle opinioni politiche.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di redigere, mantenere aggiornato e diffondere il presente Regolamento Generale, con l'obiettivo di formalizzare norme di comportamento, prassi e procedure per un'efficace gestione di rapporti e relazioni nella Community del Consorzio Dafne.



Art.1 – Il Consorzio Dafne

Il Consorzio Dafne è la Community di riferimento della filiera healthcare. Il Consorzio è senza fini di lucro.

Possono aderire al Consorzio tutti i soggetti privati attivi nella filiera B2b (business to business) della salute e del benessere umano o animale, in accordo con quanto previsto dallo Statuto del Consorzio.

Art. 2 – Il sito istituzionale del Consorzio

Il sito istituzionale del Consorzio www.consorziodafne.com rappresenta l'estensione digitale della Community e funge da riferimento per tutta la documentazione e le informazioni riguardanti l'attività del Consorzio e le relative iniziative.

In particolare, dal sito istituzionale è possibile accedere all'area riservata MyDafne, richiedendone le credenziali d'accesso tramite l'apposita procedura online e utilizzando il proprio indirizzo email aziendale. L'area MyDafne costituisce il punto di accesso a documenti, piattaforme, servizi e funzionalità rese disponibili alla Community, in funzione del profilo del singolo utente registrato.

La richiesta di profilazione e primo accesso sarà gestita dal Consorzio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inoltro della stessa.

Art. 3 – Lo status di Azienda Consorziata

Si acquisisce lo status di Azienda Consorziata a seguito della valutazione positiva della domanda di adesione sottoposta al Consiglio di Amministrazione (CdA).

La domanda di adesione al Consorzio deve essere inviata compilando l'apposito form online raggiungibile dal sito istituzionale, corredata di tutte le informazioni richieste e, in particolare, del preventivo impegno al rispetto dello Statuto, del Codice Etico e del presente Regolamento Generale.

Condizioni necessarie per iniziare a operare quale Azienda Consorziata sono: (i) la sottoscrizione del Contratto di Adesione al Consorzio da parte del legale rappresentante o procuratore dell'azienda munito dei necessari poteri di firma e (ii) il versamento integrale della quota «*una tantum*» di adesione.

Art. 4 – L'articolazione del Consorzio

I Consorziati si dividono in 3 (tre) parti: industriale, distributiva e logistica.

La collocazione del soggetto richiedente all'interno di una specifica parte è in capo al CdA, sulla base dell'indicazione segnalata nella domanda di adesione e a seguito di una valutazione dell'ambito di attività prevalente, in accordo con i criteri riportati di seguito.



Qualora il CdA valuti una collocazione differente rispetto a quanto segnalato nella domanda di adesione, il richiedente avrà la facoltà di ritirare la domanda e non finalizzare l'adesione al Consorzio.

Si considerano di parte industriale le aziende che producono, importano o anche solo commercializzano prodotti per la salute e il benessere umano o animale rivolgendosi:

- al canale della Distribuzione Intermedia o comunque a grossisti e rivenditori di prodotti healthcare;
- al canale Ospedaliero, sia esso costituito dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale oppure dalle strutture sanitarie private;

Si considerano di parte distributiva gli attori della Distribuzione Intermedia del farmaco, includendo i soggetti autorizzati alla distribuzione all'ingrosso di medicinali che riforniscono farmacie e/o parafarmacie e/o strutture sanitarie nonché i grossisti di prodotti veterinari, e i rivenditori autorizzati di prodotti per la salute.

Si considerano di parte logistica gli attori che erogano servizi di logistica e/o trasporto conto terzi ad aziende operanti nella filiera healthcare; possono rientrare in questa parte anche quei soggetti che commercializzano dietro concessione (ossia, i cosiddetti "concessionari di vendita") prodotti per la salute e il benessere rivolgendosi al canale della Distribuzione Intermedia.

Art. 5 – Le quote di adesione al Consorzio

L'importo della quota «una tantum» di adesione differisce in funzione della parte a cui l'Azienda Consorziata afferisce. In particolare, la quota «una tantum» di adesione è pari a:

- 7.230,40 € (IVA esente) per le aziende di parte industriale
- 4.648,11 € (IVA esente) per le aziende di parte logistica
- 2.065,82 € (IVA esente) per le aziende di parte distributiva

Questa quota di adesione è da corrispondere una sola volta, alla sottoscrizione del contratto di adesione al Consorzio, che formalizza l'ingresso tra le aziende consorziate. L'adesione al Consorzio, al pari della relativa quota «una tantum», fa riferimento a una singola ragione sociale.

L'adesione al Consorzio comporta inoltre il versamento del canone annuo di adesione stabilito dal CdA, eventualmente differenziato per ciascuna parte. Gli importi sono comunicati annualmente, insieme al listino riportante le iniziative incluse nel canone annuo di adesione nonché il dettaglio dei servizi opzionali con i relativi costi riservati ai Consorziati.



Art. 6 – I canoni annui e i costi per i servizi

Ciascun Consorziato è tenuto a corrispondere annualmente i contributi deliberati dal CdA sulla base del conto economico generale del Consorzio. Ulteriori contributi potranno essere richiesti nel corso dell'anno qualora il CdA – sulla base dei progetti pianificati e realizzati e/o dei servizi erogati direttamente o tramite terzi – ritenga opportuno deliberare in tal senso.

Le logiche che concorrono a determinare le modalità contributive e gli importi da versare sono ispirate al principio della equa ripartizione dei costi (compresi quelli di gestione).

Il Consorzio aggiorna annualmente e pubblica all'interno dell'area MyDafne del proprio sito istituzionale, entro la fine di dicembre, il documento che dettaglia i costi validi per l'anno successivo in accordo con quanto deliberato dal CdA.

In caso di ritardi nei pagamenti dei contributi richiesti, si applicano gli interessi di mora previsti dalla normativa vigente. Reiterati ritardi potranno essere motivo di temporanea o definitiva sospensione dei servizi nonché di espulsione dal Consorzio, previo esame da parte del Collegio dei Probiviri della segnalazione e successiva opportuna valutazione e delibera sulle eventuali modalità da parte del CdA.

Art. 7 – Il Comitato dei Consorziati

Ciascuna azienda consorziata ha diritto a partecipare al Comitato dei Consorziati attraverso 1 (uno) proprio Rappresentante. Quest'ultimo può essere il legale rappresentante oppure un collaboratore autorizzato tramite delega scritta, rilasciata dal legale rappresentante stesso o da un procuratore dell'azienda.

Il Comitato dei Consorziati funge da organo di supporto all'azione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, quale espressione rappresentativa dell'eterogeneità della Community.

La funzione del Comitato dei Consorziati è sia propositiva, con la segnalazione al CdA di potenziali iniziative e progettualità da intraprendere, sia di monitoraggio, con l'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti deliberati dal CdA e assegnati a specifici Gruppi di Lavoro, sia di impegno, assicurando commitment e supporto alle iniziative d'interesse.

Art. 8 – La partecipazione al Comitato dei Consorziati

I Consiglieri di Amministrazione fanno parte del Comitato dei Consorziati, in qualità di Rappresentanti delle rispettive aziende di appartenenza.

L'azienda consorziata ha la responsabilità di nominare quale proprio Rappresentante nel Comitato dei Consorziati una figura che svolge funzione attiva e ricopre un ruolo apicale, con responsabilità



decisionale, all'interno dell'azienda stessa. I Rappresentanti nominati non devono avere alcun conflitto di interesse professionale e personale con le attività e l'oggetto del Consorzio.

Il Comitato dei Consorziati è presieduto dal Consigliere Delegato oppure, in sua assenza o indisponibilità, da un legale rappresentante del Consorzio. Lo stesso ha facoltà di convocare il Comitato tutte le volte ritenga vi sia materia su cui confrontarsi e ogni qualvolta ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei Rappresentanti.

Art. 9 – Le attività del Comitato dei Consorziati

Il Comitato dei Consorziati non ha poteri decisionali o di governo del Consorzio, che sono materia esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Il supporto all'azione del Consiglio di Amministrazione è molteplice e può concretizzarsi nelle seguenti azioni:

- in chiave propositiva, nelle fasi preliminari di progetti e iniziative di interesse consortile, attraverso la segnalazione o la conferma di esigenze e desiderata della Community;
- impegnando le rispettive aziende nel fornire commitment e supporto rispetto alle iniziative e ai progetti di interesse, nella consapevolezza che questo rappresenta un elemento chiave per il CdA in fase di valutazione e delibera sulle direzioni evolutive da intraprendere;
- durante l'implementazione delle iniziative deliberate, quale consesso a cui i referenti aziendali dei Gruppi di Lavoro sono chiamati a relazionare rispetto allo stato di avanzamento e alla successiva attuazione/adozione effettiva dei progetti e delle iniziative deliberate dal CdA.

Il Consiglio di Amministrazione ha naturalmente piena facoltà di definire il perimetro d'azione del Comitato dei Consorziati, eventualmente deliberando di attribuire allo stesso funzioni e compiti specifici.

Art. 10 – L'attivazione di progetti e iniziative

Ciascun progetto viene discusso all'interno del CdA, direttamente o a seguito di un preventivo passaggio in seno al Comitato dei Consorziati. Il CdA, in ogni caso, ha il compito di deliberare sulla realizzazione o meno dell'iniziativa proposta.

Le manifestazioni d'interesse espresse formalmente dai Rappresentanti nel Comitato dei Consorziati impegnano le rispettive aziende verso il Consorzio: il numero di adesioni alle diverse iniziative e progettualità è determinante per consentire al CdA di attribuire la corretta priorità alle stesse.



La sottoscrizione di lettere d'intenti da parte delle singole aziende Consorziato rappresenta un elemento determinante per poter consentire al CdA di deliberare in favore sia dell'avvio di una fase pilota sia l'eventuale implementazione a regime.

Tutte le aziende Consorziato che hanno aderito al progetto sono formalmente impegnate ad attuare e rendere operativo, entro il periodo deliberato dal CdA, quanto pianificato.

Eventuali ritardi da parte delle aziende Consorziato che hanno dato adesione iniziale al progetto, o la loro successiva rinuncia, dovranno essere motivati e potranno comportare per l'azienda interessata uno specifico onere economico, secondo quanto deliberato dal CdA in proposito.

Potranno essere presi in considerazione e realizzati, sempre previa delibera da parte del CdA, anche progetti d'interesse esclusivo solo per uno specifico sottoinsieme di Consorziati.

Art. 11 – Le condizioni per l'adesione a progetti e iniziative

Per le aziende che usufruiranno dei servizi e dei vantaggi derivanti dall'adesione a un progetto in fase operativa, dovranno essere previste e deliberate dal CdA le diverse forme di contribuzione (una tantum di adesione, canone di servizio, etc.): le condizioni che si applicheranno alle aziende Consorziato dovranno sempre essere più vantaggiose rispetto a quelle previste per eventuali aziende non consorziate (sempre che il CdA deliberi di aprire alla possibilità di adesione anche per non consorziate).

Laddove si preveda la possibilità di adesione anche per soggetti aventi lo status di Utente, così come definito e previsto dallo Statuto, la partecipazione per gli stessi sarà a titolo gratuito.

Per quanto possibile, ciascun progetto deve prevedere forme di incentivazione per le aziende Consorziato che vi aderiscono da subito e/o forniscono risorse (uomini e mezzi) per l'implementazione e il test dello stesso.

Art. 12 – Il rispetto di documentazione tecnica e linee guida

Ogni azienda si impegna a rispettare la documentazione tecnica aggiornata e le eventuali linee guida relative ai servizi attivati.

Tutto il materiale relativo ai progetti e ai servizi (documentazione tecnica aggiornata, eventuali linee guida, manuali utenti, ...) è pubblicato all'interno dell'area riservata MyDafne del sito del Consorzio.

Art. 13 – I Gruppi di Lavoro

Il Consiglio di Amministrazione si può avvalere della collaborazione di appositi Comitati e Gruppi di Progetto, che operano sotto la responsabilità del Consigliere Delegato, il quale ne definirà struttura e



piano dei lavori anche avvalendosi di eventuali referenti che si andranno a nominare secondo opportunità.

Art. 14 – Le collaborazioni con le istituzioni

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a ricercare e sviluppare, a livello sia nazionale sia internazionale, forme di collaborazione e protocolli di intesa con tutti i soggetti pubblici o privati (associazioni, istituzioni, agenzie, università e centri di ricerca, etc.) attraverso i quali si possano generare opportunità per i Consorziati in primis e, più in generale, per l'ecosistema healthcare in senso lato.

Art. 15 – L'aggiornamento e la diffusione del Regolamento Generale

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di redigere e mantenere aggiornato il presente Regolamento Generale, nonché di darne evidenza pubblica ai Consorziati.

La mancata osservanza del Regolamento Generale costituisce motivo di espulsione dal Consorzio, previo esame da parte del Collegio dei Probiviri della segnalazione e successiva opportuna valutazione e delibera sulle eventuali modalità da parte del CdA.

Milano, 19 marzo 2024

**CO-CREATE
THE FUTURE**

CONSORZIO
dafne

Sede Legale

c/o LTA Studio
Via G. Leopardi, 7 | 20123 Milano
consorziodafne@legalmail.it

Sedi Operative

Via di Collodi, 16 | 50141 Firenze
Viale Monza, 259 | 20126 Milano
info@consorziodafne.com